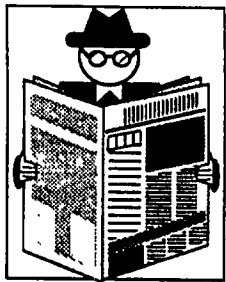


# Mal di stampa



**INGHILTERRA.** La recessione scuote gli imperi editoriali anche se il numero dei lettori inglesi resta sempre il triplo di quelli italiani  
I quality, i sunday, i gutter



Il palazzo del Daily Express e a fianco all'edicola non si trova il Times



# Così pieni di debiti e di copie

Secondo viaggio nel «mal di stampa», stavolta in Inghilterra. Anche i giornali inglesi soffrono per la recessione e la penuria della pubblicità. C'è un calo di vendite sia per la stampa definita «quality», sia per i «sunday», i domenicali che per i «gutter», letteralmente di fogna. Ma i lettori in Gran Bretagna superano tre volte quelli italiani. L'impero di Murdoch e quello di Maxwell nella tempesta.

ALFIO BERNABEI

LONDRA. Le difficoltà in cui si trovano gli imperi creati dai due grandi baroni che dominano il mercato della stampa inglese, Rupert Murdoch e Robert Maxwell - i figli di quest'ultimo hanno preso in mano le redini delle aziende dopo l'improvvisa morte del magnate - sono una indicazione dei problemi a cui fa fronte l'editoria, scossa dalla recessione e minacciata dalla concorrenza dovuta alla deregulation in campo televisivo che da una parte riduce lo share delle risorse pubblicitarie e dall'altra pronostica un calo di consumatori, sempre più attratti dai media elettronici. Anche se il numero di persone che acquistano giornali (395 su 1.000, contro 118 in Italia) rimane ad un buon livello, si nota una forte diminuzione rispetto a cinque anni fa.

World che ogni domenica vende intorno ai cinque milioni di copie. Questa massiccia diffusione di giornali che vengono letti anche nella fitta rete di biblioteche pubbliche significa che più dell'80% della popolazione a contatto quotidiano con la stampa.

Quanto ai «baroni», alcuni dei quali hanno preso il posto delle grandi famiglie aristocratiche inglesi che avevano tradizionali interessi nell'industria della stampa, l'attenzione in questi ultimi anni è stata puntata sull'avanzata di Murdoch e di Maxwell. Murdoch, ex australiano, quindi americano (se i soprannomi possono avere un valore il suo è «sporcio scavatore»), tramite la News Corporation, continua a controllare cinque testate: i tabloid scandalistici *Sun* e *Today*, simili in tono al domenicale *News of the World*, e due quality papers, *The Times* e il *Sunday Times*. Le vendite del *Sun*, anche se rimangono intorno alle 3.700.000 copie al giorno, sono in diminuzione (-5% rispetto allo scorso anno), mentre quelle di *Today* sono scese a 480.000, un calo del 17% dallo scorso gennaio. Talmente vasto è l'impero internazionale di Murdoch che, prese singolarmente, le riduzioni nelle vendite di alcune sue testate significano poca cosa, ma cumulativamente, e in generale andamento degli affari, giustificano i titoli che parlano di crescente «pressione dei debiti» sui magnate la cui posizione non è più così sicura come un tempo.

I guai dell'impero creato da Maxwell sono di natura più seria e, dopo la sua scomparsa, ci sono punti interrogativi sull'abilità dei due figli Kevin e Ian di poter tenere la situazione sotto controllo. Il totale dei debiti si aggirerebbe intorno ai tre miliardi di sterline fra cui circa la metà nell'ambito della Maxwell Communication e trecento milioni in quello del Mirror Group Newspapers. In quest'ultimo rientrano testate famose fra cui il *Daily Mirror* (anche questo con una vendita giornaliera di circa 3 milioni 700 mila copie, 3% in meno rispetto allo scorso anno), i domenicali «Sunday Mirror» (2% in meno), il «Sunday People» (6% in meno) e la sua ultima creazione, il settimanale *The*

Recentemente il *Financial Times* ha organizzato una conferenza sull'editoria e il futuro dei giornali (The publishing Industry in the 90s). Riportiamo alcuni estratti di interventi circa la situazione della stampa nel Regno Unito.

## Il Financial: è solo una fase

Il problema del volume della pubblicità: «Dopo quindici anni di continua crescita nel volume della pubblicità (1975-1988) ora si registra un calo improvviso. Questo va messo strettamente in rapporto con la recessione da cui siamo stati colpiti. Le spese per la pubblicità dipendono dallo stato dell'economia e possiamo vedere che simili effetti in rapporto al livello di crescita si sono verificati in altri paesi, per esempio Francia, Germania e Svizzera. Nonostante questo dobbiamo dire che per il business dell'advertising le prospettive sono buone perché aumenta sempre nei pe-

riodi di espansione economica e l'attuale recessione è solamente la fase di un ciclo. In Inghilterra solo le guerre e il governo laburista di Harold Wilson hanno fermato la pubblicità per lunghi periodi. Però la stampa si trova davanti a un nuovo tipo di incertezza causata dalla deregulation delle tv private. Le nuove emittenti significano 250.000 minuti in più di tempo da mandare in onda. Ci sono sempre problemi per la stampa quando i canali aumentano e con questi anche i minuti di tempo da riempire. È facile far fronte ad una situazione in cui lo share pubblicitario della televisione rispetto alla stampa è del 10-30%, ma è più difficile quando aumenta al 30-40%. Poi ci sono i bandi sulla pubblicità di certi prodotti, tipo tabacco, alcool...»

M. Waterson, direttore dell'Allied Information (Technology Limited, dipartimento ricerche)

## Settimanali, amati e denigrati

Sul futuro delle riviste: «Quasi tutte le industrie inglesi soffrono gli effetti della recessione e in tempi come questi limitano al massimo le spese relative alla promotion con immediate ripercussioni sui media. Quasi metà delle entrate dei giornali proviene da queste fonti. In contrasto con gli anni 80 ci troviamo davanti a un periodo di poca crescita. Non sono tempi facili per la stampa inglese. Particolarmente delicata è la situazione dei consumers magazine (riviste specializzate) e della stampa femminile che tendono a soffrire di più nei periodi di crisi. Allo stesso tempo però vediamo che i magazines sono il me-

dium del futuro. Una statistica dell'anno scorso ha elencato 2.289 consumers magazines, un incremento del 69% in un periodo di dieci anni. Il loro successo consiste nell'indirizzarsi a gruppi di lettori bene identificati ai quali piace un rapporto più stretto con la pubblicazione che serve anche da advertisement. I magazines mettono a fuoco la gente e le menti. La gente li legge perché è specificamente interessata ai contenuti, agli argomenti, al loro stile di vita.

Ross Young (della Gruner & Jahr, del Bertelsmann Group)

European. Quest'ultimo si trova nella tempesta con sole 223.000 copie vendute, invece delle 300.000 che erano state previste al momento del lancio. Proprio in questi giorni molti giornalisti che lavorano all'European si sono trovati davanti a nuovi contratti che limitano la settimana di lavoro a 24 ore nel quadro di un'operazione per ridurre ulteriormente i costi di produzione. Secondo alcuni osservatori la testata starebbe perdendo due miliardi di lire al mese. Fino allo scorso aprile Maxwell controllava privatamente il Mirror Group Newspapers, ma dopo il floating in Borsa gli era rimasto solo il 51% dei titoli. La pressione dei debiti si era fatta talmente pesante che non appena si è sparsa notizia della sua scomparsa alcuni hanno subito pensato ad un suicidio.

In qualche difficoltà è anche il gruppo che controlla i quotidiani *Daily Express* (stazionario rispetto all'anno scorso con 1.575.000 copie al giorno), il domenicale *Sunday Express* (-8%) e il *Daily Star* (-1%). Vent'anni fa il primo vendeva fino a 3.500.000 copie al giorno e il secondo 2.600.000 copie. In migliori acque sta navigando il terzo «barone» della stampa, in questo caso un vero purosangue inglese, Lord Rothemere, che possiede fra l'altro il quotidiano *Daily Mail* (1.700.000 copie al giorno, 1% in più rispetto all'anno scorso), il domenicale *Mail on Sunday* lanciato nel 1982 (1.921.000 copie, 2% in più) e l'unico giornale della sera londinese, l'*Evening Standard*. Ha conquistato il lucrato monopolio della stampa serale londinese (510.000 copie) dopo aver clamorosamente annientato una testata rivale lanciata da Maxwell nell'87.

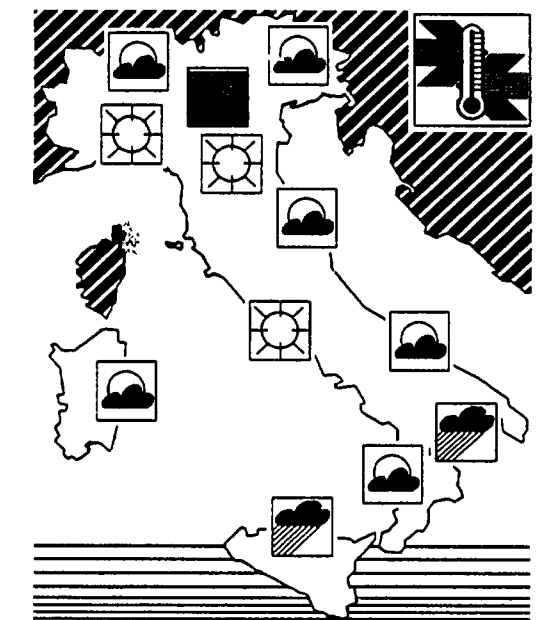
Fuori dall'orbita dei grandi baroni che, incidentalmente, dal punto di vista politico, occupano lo spazio centro, centro-destra o destra, con Maxwell qualche volta in vesti pro-laburiste (non esiste alcun quotidiano di qualche rilevanza specificamente identificato con la sinistra), ci sono tre fra i migliori quotidiani inglesi: *The Independent*, *The Guardian* e il *Financial Times*, tutti politicamente più liberali. Il primo oggi vende circa 400.000 copie (-2% rispetto allo scorso anno), il secondo 427.000 copie (-1%), il terzo è stazionario con circa 289.000 copie. Le difficoltà dell'*Independent*, in parte dovute alle spese sostenute nel lancio della versione domenicale, l'*Independent on Sunday* che non va troppo bene, hanno portato alla cessione di potere, in due mandati, attraverso la vendita di titoli, a *La Repubblica* e a *El País* coi quali sono stati stabiliti rapporti di collaborazione.

Sul piano delle tendenze che riflettono i cambiamenti nei gusti dei lettori, il dato più importante che si riscontra è quello della diminuzione nella vendita dei tabloid di tipo scandalistico come il *Sun* e di quelli ultraconservatori come il *Daily Express*. Quanto all'andamento generale e stato di salute della stampa britannica (c'è una fittissima rete di stampa regionale, locale e di quartiere, infatti un totale di 1.655 testate di cui non ci occuperemo), gli esperti fanno rilevare che inevitabilmente l'industria risente della situazione economica marcata dal tipo di recessione simile a quella dei primi anni Ottanta, che però sembra in via di superamento. In questi ultimi mesi c'è stata una forte diminuzione dell'inflazione scesa intorno al 4% - accompagnata però dall'aumento della disoccupazione - che ha permesso al governo di ridurre il tasso di interesse, ma la Confederazione delle industrie britanniche rimane cauta nel predire un aumento di crescita economica, anche perché «la domanda rimane debole e la prospettiva di ripresa dipende purtroppo più sull'esportazione verso mercati esteri che su un aumento di ordini nel mercato interno».

La ripresa economica significherebbe la fine della pericolosa contrazione registrata nel volume pubblicitario: nei periodi di crisi fra le prime aree di tagli alle spese ci sono appunto quella per l'acquisto di spazi pubblicitari sui media in genere. Gli effetti di tale riduzione dopo un periodo di costante crescita fra il 1975 e il 1988 sono stati severissimi. Ora per la stampa si presenta un nuovo problema dovuto alla deregulation in campo televisivo che ha fatto aumentare la situazione in cui la televisione si preleva uno share del mercato pubblicitario del 10-30% ad una in cui tale share aumenta fino al 30-40%, ha detto un ricercatore dell'Allied Information Technology. Il bando alla pubblicità di certi prodotti ha pure il suo effetto nelle riduzioni degli introiti. Nel complesso però, nonostante la riduzione del volume pubblicitario e nelle vendite di alcune testate che si sono tradotte in difficoltà finanziarie per i loro proprietari e il perdurare di una difficile situazione economica, gli esperti fanno notare che negli anni Ottanta la stampa inglese si è equipaggiata (quanto a nuovi macchinari) e ristrutturata (quanto a riduzione di manodopera ed aumento di produttività) in maniera così efficiente da permetterle di affrontare il nuovo decennio con un certo grado di ottimismo.

(2 - continua)

## CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

**IL TEMPO IN ITALIA:** la depressione che ancora interessa le regioni meridionali si sposta lentamente verso il Mediterraneo orientale. Aria fredda ed instabile affluisce dalle regioni continentali verso il Mediterraneo convogliando da Nord verso Sud perturbazioni di origine atlantica. Il tempo, dopo una temporanea fase di variabilità, tornerà ad orientarsi verso il brutto.

**TEMPO PREVISTO:** sul Golfo Ligure e sulla fascia tirrenica centrale scarsi annuvolamenti ed ampie zone di sereno. Sulle altre regioni dell'Italia centrale e su quelle dell'Italia settentrionale condizioni di variabilità con alternanza di annuvolamenti e schiarite. Formazioni di nebbia sulle pianure del Nord e su quelle minori dell'Italia centrale, in intensificazione durante le ore notturne e quelle della prima mattina. Per quanto riguarda le regioni meridionali addensamenti nuvolosi associati a piovoschi sparsi.

**VENTI:** deboli o moderati provenienti dai quadranti settentrionali.

**MARI:** tutti mossi, localmente agitati al largo i bacini meridionali.

**DOMANI:** intensificazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali e successive precipitazioni. I fenomeni andranno gradualmente estendendosi verso le regioni dell'Italia centrale. Per quanto riguarda il Meridione, condizioni di variabilità con formazioni nuvolose irregolari alternate a schiarite più o meno ampie.

**TEMPERATURE IN ITALIA**

Bolzano	5 15	L'Aquila	11 13
Verona	7 9	Roma Urbe	15 20
Trieste	10 15	Roma Flumic.	16 19
Venezia	7 11	Campobasso	11 15
Milano	4 11	Bari	17 22
Torino	-2 15	Napoli	14 19
Cuneo	4 15	Potenza	12 14
Genova	11 20	S.M. Leuca	18 19
Bologna	3 10	Reggio C.	14 21
Firenze	11 18	Messina	17 24
Pisa	13 18	Palermo	19 24
Ancona	11 19	Catania	15 25
Perugia	11 16	Alghero	12 18
Pescara	6 23	Cagliari	13 23

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

Amsterdam	9 13	Londra	10 14
Atene	12 19	Madrid	6 18
Berlino	1 6	Mosca	0 2
Bruxelles	4 13	New York	1 11
Copenaghen	5 9	Parigi	6 12
Ginevra	0 5	Stoccolma	5 6
Helsinki	3 6	Varsavia	1 8
Lisbona	11 18	Vienna	-1 10

## ItaliaRadio

### Programmi

Ore 8:20 **Vertice della Nato**, in studio Paolo Galimberti

Ore 8:40 **Emergenza Sanità: 118 numero maglio per un letto ospedaliero?**

Ore 9:10 **Il bambino dimenticato.** Viaggio nel mondo delle violenze ai minori

Ore 9:30 **1076 02130 - File di delitti spaiati.** In studio Vasco Giannotti

Ore 10:10 **Referendum: quali, quanti e perché.** In studio Paola Galotti De Biase

Ore 10:30 **La guerra di Croazia.** In diretta da Zagabria. B. Darpetrac, consigliere del presidente croato I. Perzan, vice presidente del Parlamento

Ore 11:10 **Birraisti e sedici da abilitati.** Coppione di F. Macis, F. Abruzzo, P. De Chiara, G. Giuliotti

Ore 11:30 **Emergenza Sanità.** Le proposte del Pds, del sindacato, la denuncia del Tribunale del malato

Ore 11:40 **Milano: è crisi e Palazzo Marino.** In studio R. Camagni, F. Bassanini, C. Barone

Ore 16:10 **La scatola magica.** Settimanale di cinema e spettacolo

Ore 17:20 **Siamo tutti orientati inventati.** Conversazioni con Gaetano Currieri degli «Stadio» (-4\* puntata)

TELEFONI 06/6791412 - 06/6796539

## L'Unità

### Tariffe di abbonamento

Italia	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000
Estero	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000

Per abbonarsi versamento sul c/c n. 29972007 intestato all'Unità spa, via dei Laurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds.

### Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 39 x 40)

Commerciale fennale L. 358.000  
Commerciale sabato L. 410.000  
Commerciale festivo L. 515.000  
Finestrella 1\* pagina fennale L. 3.000.000  
Finestrella 1\* pagina sabato L. 3.500.000  
Finestrella 1\* pagina festiva L. 4.000.000  
Manchette di testata L. 1.600.000  
Redazionali L. 630.000

Finanz-Lugali-Concess-Aste-Appalti  
Fenali L. 530.000 - Sabato e Festivo L. 600.000  
A parola Necrologie-part-lutto L. 3.500  
Economici L. 2.000

Concessionarie per la pubblicità  
SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531  
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile  
Telestampa Romana, Roma - via della Magliana, 285 Ngr, Milano - via Cino da Pistoia, 10  
Ses spa, Messina - via Tuormina, 15/c

Ad un anno dalla sua scomparsa i compagni della sezione Pds «Guido Rosso» di Castenedolo (Bs) ricordano con grande rimpianto tanta stima ed affetto il compagno

**PIERO UGHINI**  
In suo ricordo sottoscrivono 200.000 lire per l'Unità  
Castenedolo, 8 novembre 1991

L'Unione regionale del Pds della Basilicata ricorda il compagno

**SAVINO GENTILE**  
8 novembre 1991

A un anno dalla scomparsa di

**ELDA LAZZARETTI FAVATI**  
il marito Giuseppe (con immutato strazio la ricorda a quanti le hanno voluto bene e in sua memoria sottoscrive 100.000 lire per l'Unità.  
Firenze, 8 novembre 1991

Nel 1° anniversario della morte del compagno

**GIUSEPPE COLOMBO**  
«Colombino»  
lo ricordano la moglie e figli in un coro, il nipote e i parenti tutti  
Cinivello Balsamo 8 novembre 1991

Nel 21° anniversario della scomparsa di

**BONFIGLIO MONTEBELLO**  
iscritto all'APPIA e militante del Pci il figlio Pietro e i parenti lo ricordano con immutato affetto e sotto scrivono per l'Unità  
Milano 8 novembre 1991

La Federazione tonnese del Pds partecipa al lutto della famiglia e degli amici per la scomparsa di

**SERGIO SARONI**  
direttore dell'Accademia Albertina delle Belle arti, sindaco democratico, uomo di sinistra, per molti anni protagonista di primo piano della vita culturale tonnese  
Torino 8 novembre 1991

## Abbonatevi a l'Unità

### Gruppi parlamentari comunisti-Pds

I senatori del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti **SENZA ECCEZIONE ALCUNA** alle sedute di oggi, venerdì 8 novembre.

## COMUNE DI MONGIANA

PROVINCIA DI CATANZARO

### Avviso di gara

Questa amministrazione deve procedere all'appalto dei lavori di costruzione del Centro sociale per un importo a base d'asta di L. 938.203.592

I lavori verranno aggiudicati con la procedura di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2/2/1973, n. 14, con l'applicazione dell'art. 2 bis della legge 26/4/89, n. 155. Alla richiesta di partecipazione, redatta in carta bollata, che dovrà pervenire per raccomandata entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del bando integrale di gara sul Bollettino ufficiale della Regione Calabria, dovrà essere allegato il certificato di iscrizione all'Anco, categoria 2, per importo corrispondente o superiore a quello a base d'asta. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Mongiana, 30 ottobre 1991  
IL SEGRETARIO COMUNALE dott. Bruno Pisani  
IL SINDACO prof. Gesualdo Camposè

## In occasione del summit dei capi di Stato della NATO TI INVITIAMO A PARTECIPARE AL VERTICE DI PACE

promosso dal movimento per la pace europeo e americano  
Roma 7, 8, 9 novembre 1991

9 novembre - Assemblea nazionale del pacifismo  
Per un futuro senza armi e una pace con giustizia  
ore 9,30 - 11

(Centro Servizi Missionari, via delle Mura Aurelie 16, Roma)

Intervengono tra gli altri:

**A. ZANOTELLI**  
**P. INGRAO**  
**E. BALDUCCI**

G. Bianchi, G. Zoni, A. Papisca, G. Rasimelli, L. Morgantini, S. Semenzato, L. Menaspica, M. Planta, M. Serafini, E. Masina, G. Nappi, S. Andreis, F. Lotti, R. Ingrao, R. Serrì, G. Lumis, G. Marcon, G. Novelli, S. Medici, P. Fasolino, F. Iannuzzelli, C. Baker.

Per informazioni rivolgetevi alla Campagna Venti di Pace  
Tel. (06) 3610624 - 7005367 - (075) 66890 fax 21234